



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Alla **Regione Puglia**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali

BARI

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

ROMA

PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e, p.c. Al

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

ROMA

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e, p.c. Alla

Commissione tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS

ROMA

PEC: ctva@pec.minambiente.it

e, p.c. Alla

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

BARI

PEC: dipartimento.mobilitaqualurboppubbpasaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla

Provincia di Foggia

Settore Assetto del Territorio e Ambiente

FOGGIA

PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it

e, p.c. Alla

Lampino Wind S.r.l.

MILANO

PEC: lampinowind@pec.it

Oggetto: [ID_VIP: 4806] Parco Eolico da realizzare nei comuni di Orta Nova (FG), e Stornara (FG), costituito da 19WTG per una potenza complessiva pari a 79,8 MW.
Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
Proponente: Lampino Wind S.r.l., Corso Venezia, 37, Milano.
Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 10742 del 10.09.2019.
Parere di competenza rispetto al P.A.I.

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicato in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti in pari data al n. 10225, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento de-quo, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

ef



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
Sede Puglia

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)¹, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)² e per il rischio alluvioni (PGRA)³.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7157/10309, si prende atto che il progetto prevede l'installazione, nei territori comunali di Orta Nova e Stornara, in località "Lampino", dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito da:

- n. 19 aerogeneratori ad asse orizzontale, della potenza di 4,2MW ciascuno, per una potenza complessiva nominale di 79,8 MW, aventi altezza al mozzo pari a 105 metri e diametro del rotore pari a 150 metri, per un'altezza massima al tip (punta della pala) pari a 180 m;
- n. 19 piazzole di montaggio per gli aerogeneratori, aventi una superficie media di 3.600 m² ciascuna; alla fine della fase di cantiere le dimensioni delle piazzole saranno ridotte a 50 x 30 m per una superficie totale di 1500 m², per consentire la manutenzione degli aerogeneratori stessi, mentre la superficie residua sarà ripristinata e riportato allo stato ante-operam;
- nuova viabilità di accesso alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori e adeguamento della viabilità esistente;
- rete di cavidotti elettrici interrati MT 30 kV (cavidotto interno) per la raccolta dell'energia prodotta, della lunghezza complessiva di 17,4 km, per la maggior parte lungo le strade esistenti o di nuova realizzazione;
- cavidotto elettrico interrato MT 30 kV (cavidotto esterno) di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, della lunghezza complessiva di 7,0 km, lungo le strade esistenti o di nuova realizzazione;

¹ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

³ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) in corso, compreso il riesame della valutazione preliminare del rischio adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2018.

EP



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

- sottostazione di trasformazione AT/MT (150/30 kV), costituita da n. 1 edificio per servizi ausiliari, sita nel comune di Stornara;
 - rete telematica di monitoraggio, in fibra ottica per il controllo della rete elettrica e dell'impianto eolico mediante trasmissione dati via modem;
- il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.adb.puglia.it>, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che alcuni tratti della rete di cavidotti interrati MT interni per la raccolta dell'energia prodotta dal parco eolico intersecano o sono prossimi, in alcuni tratti, al "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli art. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 6 e 10 delle N.T.A., gli interventi consentiti sono subordinati alla preventiva redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere in progetto, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

Tutto ciò considerato, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto di quanto illustrato negli elaborati "Relazione Idrologica (n. elaborato: V22)" e "Relazione Idraulica (n. elaborato: V23)", in cui sono sviluppate modellazioni idrauliche monodimensionali in regime di moto permanente, in corrispondenza delle n. 2 intersezioni del cavidotto interrato MT 30kV interno, con tratti di corsi d'acqua interferenti (il "Canale Trionfo e un affluente del Canale Trionfo" ed il "Canale la Pidocchiosa", nel territorio comunale di Orta Nova), finalizzate all'individuazione delle aree allagabili per eventi di piena con tempo di ritorno di 200 anni. In base a quanto riportato nella Relazione Idraulica, per la soluzione delle n. 2 intersezioni in questione, si prevede il passaggio del cavidotto al di sotto degli attraversamenti esistenti mediante perforazione teleguidata (T.O.C.) con profondità di posa rispetto al fondo degli alvei interessati non inferiori a 2,00 con punti di inizio/fine perforazione ubicati a distanze variabili rispetto ai medesimi alvei. In particolare, nelle conclusioni del citato elaborato Relazione Idraulica è attestato che *"Omissis... Sulla base dello studio idrologico riportato nell'elaborato V22 in allegato, che ha portato alla definizione delle portate di piena transitanti nei canali, per un tempo di ritorno di 200 anni, è stato condotto uno studio idraulico consistente nella modellazione e valutazione idraulica della rete idrografica potenzialmente soggette a criticità, ed il tutto è stato svolto in condizioni di moto*

EP



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale *Sede Puglia*

permanente. Per lo svolgimento della modellazione idraulica è stato utilizzato il software HEC- RAS River Analysis System. Dai risultati dell'analisi monodimensionale si osserva come gli alvei attualmente esistenti risultano adeguati al trasporto della portata avente tempo di ritorno 200 anni. Dall'analisi emerge come l'esondazione non interessa gli aerogeneratori. Una parte dei cavidotti interni è invece interessata da esondazione, in particolare: - il cavidotto nei pressi dell'aerogeneratore n.3 sito in corrispondenza della confluenza tra "Canale Trionfo" ed "Affluente Canale Trionfo" - il cavidotto nei pressi degli aerogeneratori n.6, n.7, n.8 in corrispondenza dell'intersezione del cavidotto con il "Canale la Pidocchiosa", dove è situato un ponte (Foto "F3.1", Figura 2), di cui si è tenuto conto nella modellazione mediante il software HEC- RAS. Pertanto, la posa in opera dei cavidotti verrà realizzata con particolare attenzione attraverso una perforazione teleguidata (Trivellazione Orizzontale Teleguidata" T.O.C.) fino ad una profondità pari a 2 metri al di sotto del fondo alveo".

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano integrate le seguenti prescrizioni:

- tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. sulla Carta topografica I.G.M. 1:25.000, da parte dei cavidotti interrati, mediante tecnica T.O.C., siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano posti esternamente e con adeguato franco rispetto alle aree allagabili individuate nella Relazione Idraulica (Elaborato V23) e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi.

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale alle opere stesse.

- 1) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 2) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 3) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

EP



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del Parco Eolico di progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nell'area di intervento.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso



Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo
Tel. 080/9182238

5 di 5